# IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 4. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 5 Gennaio, 1890.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
*Amministrazione del* Popolo Romano Roma.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario:* C. Chevrel
**In tutto il Regno Cent. 5**
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 25 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
*In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, rinunzia di 5 centesimi, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Edizione di provincia e macchina allo 8 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.


## La settimana all'estero

Le previsioni dei giornali italiani ed esteri nei loro articoli-riviste di Capo d'anno sul continuo miglioramento della situazione ebbero anteriormente conferma nelle dichiarazioni eminentemente tranquillanti fatte da Re Umberto al Quirinale, dal signor Carnot all'Eliseo, dal signor Tisza al ricevimento del partito liberale, nonchè nei riscritto dell'imperatore Guglielmo al principe di Bismarck. Così ugualmente tutti questi Sovrani col nuovi di Stato trascrv. dal progressivo miglioramento della situazione all'estero, l'augurio che esso permetterà ai governi ed ai Corpi legislativi di dedicarsi con maggior lena e compiutità alla soluzione dei problemi interni ed economici, che in ogni singolo Stato sono abbastanza gravi ed urgenti.

⁂

Don Carlos di Portogallo, dopo aver prestato il giuramento di fedeltà alla Costituzione ed essere stato nominato Re, lo inaugurato solennemente l'altro ieri la sessione delle *Cortes*. Nel discorso della Corona, il Re accentuò i diritti del Portogallo sui noti territori al Sud-Est ed al Centro dell'Africa, che il governo inglese reclama per la Società coloniale testè fondata. Per giudicare condegnamente la formezza del linguaggio del Re bisogna tener conto delle difficoltà interne in cui versa il Portogallo, pel contraccolpo dei fatti del Brasile. Sebbene l'impressione di quel linguaggio non sia stata favorevole in Inghilterra, pure le spiegazioni ufficiose provocarono pensosione. Alle intenzioni concilianti del gabinetto inglese ha dato forma abbastanza eloquente il ministro Hicks-Beach che nel discorso tenuto a Lamington espresse il parere che la vertenza tra i due paesi si sarebbe appianata amichevolmente.

A Madrid è finalmente scoppiata la crisi ministeriale che era latente da vari mesi, ed esistova di fatto da qualche settimana, per le dimissioni dei Ministri della Marina e delle Finanze per motivi di salute. Essendo la crisi ministeriale complicata da una crisi parlamentare e finanziaria, lo scioglimento sarà piuttosto difficile. Gli storici del signor Sagasta tendono principalmente a riconcilarsi col gruppo dei liberali dissidenti facendo loro delle concessioni politiche ed economiche.

⁂

Le Camere degli Stati Reformisti si sono aggiornate a causa del Natale; ma le condizioni relativamente molto migliori di quanto furono aperte.

La Camera bulgara ha votato il bilancio ed ha accolto con soddisfazione le dichiarazioni del Ministro Tonischew che il Governo par non perdendo di vista la questione del riconoscimento del principe, non crede giunto il momento opportuno per risolverla.

L'emissione del prestito bulgaro a Vienna ed a Budapest, dipenderà dalle condizioni del mercato. A buon conto, le voci messe in giro da fonte interessata di una protesta della Porta contro la quotazione ufficiale a quelle due Borse dei titoli del prestito bulgaro, sono state smentite ufficiosamente da Costantinopoli.

La Camera serba ha approvato in prima lettura il bilancio ed il progetto pel prestito di venti milioni, pel quale dovranno votare ancora il pagamento delle indennità alla Società ferroviaria tedesca ed all'*Anglo Bank*. Il partito radicale ha deciso di risolvere dopo il Natale la questione del Consiglio di Stato, che può essere causa di divergenze tra la Reggenza ed i radicali.

La Camera rumena, prima di aggiornarsi, votò la proroga al luglio 1891 della convenzione commerciale tra la Francia e la Rumania. È dubbio che la Camera approvi la messa in istato di accusa dell'ex Presidente del Consiglio Jean Bratiano.

⁂

In Ungheria si prevede che l'agitazione per il conferimento della cittadinanza a Kossuth, si ravviverà dopo le dichiarazioni di Tisza al ricevimento del Capo d'anno, che il governo non può intercessarsi della questione, dal momento che Kossuth ha dichiarato che non riconosce o non riconoscerebbe mai lo stato di cose attuale.

A Vienna sono incominciate le conferenze per l'accordo tra i tedeschi ed i boemi, affine di rendere possibile ai primi di rientrare alla Dieta boema. Le questioni principali che si tratta di regolare alle conferenze, si riferiscono alla lingua dell'idioma, all'insegnamento e all'amministrazione interna.

⁂

A Parigi si ritiene probabile un risveglio del boulangismo, in occasione dell'anniversario dell'elezione di Boulanger a Parigi. Il 27 gennaio si terrebbe un grande banchetto, alla fine del quale verrebbe letto un Manifesto di Boulanger ai suoi elettori. I boulangisti si preparano per le elezioni suppletorie del febbraio e per quelle municipali del maggio. E' però molto dubbio che essi riconquistino il terreno perduto nello scorso ottobre.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Nostro*) **Alessandria d'Egitto,** 4, ore 3 pom. — La conversione del Debito egiziano sarà oggiformata pel momento, perchè il governo non può accettare le proposte francesi.

I negoziati però continuano e si spera di giungere ad un risultato soddisfacente.

(*Nostro*) **Vienna,** 4, ore 10,50 ant. — Da Pietroburgo si annuncia che la famiglia imperiale si trasferirà a Pietroburgo il 12 corrente.

(*Stefani*) **Vienna,** 4. — La *Wiener Zeitung* pubblica le nomine di dieci nuovi cavalieri del Toson d'oro, fra i quali vi sono l'Arciduca Alberto Salvatore e l'ambasciatore d'Austria-Ungheria a Pietroburgo,conte di Wolkenstein-Trustburg.

(*Stefani*) **Praga,** 4. — E' morto il principe Carlo d'Auersperg.

(*Stefani*) **Oporto,** 3. — La salma dell'imperatrice Teresa fu trasportata nella chiesa della Lapa, dove il cardinale vescovo ha celebrato un servizio funebre alla presenza dei membri della Famiglia imperiale. Don Pedro non assisteva alla cerimonia.

Merlieri, la salma dell'imperatrice sarà trasportata a Lisbona.

(*Stefani*) **Berlino,** 4. — L'imperatrice vedova Augusta è raffreddata ed obbligata al letto.

(*Nostro*) **Lisbona,** 4, ore 10,40 ant. — E' giunto il principe di Hohenzollern per rappresentare l'imperatore Guglielmo ai funerali dell'imperatrice del Brasile.

(*Stefani*) **Berlino,** 4. — L'imperatrice Augusta è ammalata d'*influenza* ed ha la febbre con sintomi cattarali.

L'imperatore conferì l'Ordine della Corona di quarta classe al luogotenente Giese, esploratore africano.

## L'industria e i dazi.

Mentre ci riserviamo di riannodare i dati commerciali per vedere come e fin dove si possa, con provvedimenti legislativi e governativi, aiutare l'industria privata e quel rifiorire sbalzato le nostre esportazioni, questo essendo uno dei punti più deboli della nostra situazione economica, vogliamo frattanto rilevare qualche anomalia, che si potrebbe facilmente correggere.

L'on. senatore Tornielli, quando si discusse la nuova tariffa doganale, dimostrò la necessità di preparare uno studio completo, che dovesse servire di base al regime definitivo che vorremo seguire col 1892, quando avverrà una mutazione radicale nei rapporti commerciali fra i vari paesi d'Europa. E fra le considerazioni svolte accennava alla necessità di coordinare al nuovo regime di cose il regime interno, in quanto riflette le industrie nostrane, onde porle in una condizione razionale che renda possibile l'esportazione.

Nessun Stato pensa che la produzione industriale debba limitarsi al consumo interno: sarebbe un orizzonte così limitato, che non varrebbe davvero la spesa di affaticarsi nello studio dei rapporti commerciali con altri paesi e nella ricerca di nuovi sbocchi. Se si pensa che dal Governi nell'escogitare ogni giorno ragionati mezzi difensivi e protettivi delle industrie nazionali, egli è appunto perchè si mira a rendere possibili od aumentare le esportazioni dei proprii prodotti.

Ora, uno dei mezzi generalmente accettati, perchè logico ed equo, è quello di restituire all'industriale che esporta i prodotti lavorati il dazio che ha pagato sulle materie prime o seconde, che erano necessarie alla lavorazione di quel prodotto.

Per questa ragione, d'ordinario, si lasciano entrare in esenzione da ogni dazio molte delle materie prime destinate all'industria.

Ora da noi avviene che il ferro ed altri metalli pagansum notevole dazio e come protezione all'industria siderurgica e metallurgica, e benè: ma il non restituire questo dazio all'industriale italiano che fosse in grado di esportare prodotti metallici equivale a rendere impossibile l'esportazione di siffatti prodotti industriali.

Quello che diciamo pei prodotti metallici vale per tutti quei prodotti nazionali, nei quali entrano in parte notevole materie provenienti dall'estero e per le quali l'industriale ha pagato il dazio.

Un'altra anomalia, derivante da una confusione di criteri, che contrasta coi più elementari concetti economici, è la libertà nei Comuni di colpire di dazio forte manufatti nazionali, di tassare il carbon fossile, che alimenta le industrie meccaniche, mentre lo Stato le esenta da ogni dazio di confine e di non rimborsare spesso i dazi pereenti sulle materie prime dei manufatti prodotti sul luogo, ma destinati all'esportazione o al altro Comune del Regno.

A noi sembra che queste anomalie, le quali inceppano o limitano l'attività privata, meritino tutta l'attenzione del governo.

## IL NUOVO ANNO GIURIDICO

### Alla Corte di Cassazione

Ieri al tocco, con maggiore solennità del consueto, inaugurandosi quest'anno la sezione unica penale, nel grande salone del palazzo Altieri, severamente adornato di panno e trofei di bandiere, ebbe luogo l'annuale cerimonia di apertura dell'anno giudiziario.

La vastissima sala era letteralmente gremita.In prima fila sedevano i ministri e i rappresentanti della Provincia e del Comune di Roma.

Abbiamo notato il presidente del Consiglio, on. Crispi, il guardasigilli, on. Zanardelli, i ministri Finali, Boselli e Lacava, il sottosegretario di Stato agli interni, on. Fortis, il prefetto di Roma, e poi i presidenti dei Consigli dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori, avvocati Palomba e Busolini, i deputati Bonacci e Consigli stessi in toga e tocco, il questore Santagostino, molte distinte ed eleganti signore, pubblico scelissimo in maggioranza composto di magistrati, avvocati e funzionari dell'Ordine giudiziario.

Con puntualità veramente regale, all'ora fissata l'usciere ha annunziato la Corte, e sono entrati, nella magna pompa dei loro splendidi costumi, il primo presidente, i presidenti di sezione, i consiglieri, i procuratori generali ecc.

Letti dal cancelliere, cav. Sanconetti, i decreti che costituiscono le sezioni per il 1890, in mezzo al generale silenzio, prende la parola S. E. il primo presidente, comm. Miraglia.

Esordisce, ricordando che non appena Roma divenne capitale d'Italia, ebbe la singolare ventura di attuarvi le nuove leggi ed i nuovi ordinamenti giudiziarii; nella quale non facile opera, mirabilmente riuscita, si ebbe cura di mantenere il culto ed il linguaggio della storica terra di quei giureconsulti che portarono la scienza del diritto al sommo grado della gloria.

Questi felici risultati provarono che in Roma i nuovi ordinamenti giudiziarii divennero adulti sul nascere; donde, per forza delle cose, fu dopo quattro anni istituita la Corte di Cassazione romana, e fu pure a Roma dato conservarla. I nostri encomi volgiamo l'eggualianza politica, che si è raggiunta auspice il Presidente del Consiglio con l'ultima legge comunale e provinciale, una savia libertà, la libertà della stampa, che ha prodotto un trono costituzionale. Contentiamci del progresso naturale delle nostre libere istituzioni; guardiamci dagli ammodernamenti ecchè gli ambiziosi gridano per ambizione; ed i popoli che facilmente s'infatuano del bene, per desiderio di mutazione corrono al male. La libertà è come la sanità: assaporata una volta la apprezza e la desidera di chi l'ha perduta.

« Per amare la patria non si può dimenticare il Padre della patria, il quale con un coraggio che non degenerava in temerità, con una prudenza temerariamente sopra un oceano sconosciuto e burrascoso, costituì col senno e con la mano l'Italia, che per secoli era stata mira di ambizioni, campo di conquiste, arena di rabbia fra le gran di potenze. E l'opera di Vittorio Emanuele è durature, perchè vive nel figlio, il quale (diciamolo in Roma col linguaggio romano) per diritto di eredità è consustanziale al padre. Questo Re, seguendo le orme dello augusto padre suo, ha ben compreso che buone leggi e buone armi rendono forte e rispettata una nazione, pericolosa una nazione molla è una nazione morta, una nazione che non sa brandire le armi, è una nazione serva. — Nelle attuali condizioni politiche di Europa non si può rimanere isolati, e le alleanze fuggono i deboli, cercano i forti.

« Sotto si lieti auspici e con l'animo pieno di conforto e di speranze ho io l'onore di dichiarare aperto, secondo le ordinanze, solennemente e dichiaro, nel nome augusto di S. M. Umberto I, e in Roma intallabia sulle sue fondazioni ».

Il presidente cede quindi la parola al comm. Auriti, per la lettura della Relazione sull'amministrazione della giustizia nel decorso anno:

Il Procuratore Generale comincia dal ricordare che l'anno 1890 si inaugura con l'attuazione del nuovo codice penale, *suggello e corona dell'unità della patria.*

Ancora un saluto, egli dice, a « questa unità, « che fu il sospiro di tanti secoli, cementata collo « lagrime e col sangue di tanti martiri, formata « irrevocabilmente nella terza Roma, mercè non « l'imitazione della conquista, del tondo fatto già « con le armi, tutrice non del dominio ma della « libertà di una autorità spirituale cosmopolitica, « ed ora a sua volta più monumentale della « cattolicità, ma italiana, nazionale nel consenso « delle libere nazioni ».

Enuncia in seguito alcune delle caratteristiche del nuovo codice, che è la distinzione generica dei reati secondo l'intrinseca loro natura (delitti e contravvenzioni); l'esclusione dei visti critori umpirici, arbitrarii per definire il danno grave o lieve la scissione in tre gradi; la facoltà giudiziale concessa nella applicazione delle pena. Giustifica quest'ultima disposizione per la indefinibile varietà dei casi compresi in ciascun tipo di reato, ma si lava da ogni colpa il nuovo codice la pena sia in gran parte nelle mani della magistratura italiana, chiamata ad applicare le pene anche nei giudizi in cui il fatto sia accertato nel verdetto dei giurati. E alla magistratura il Procuratore Generale fa un appello caloroso, perchè usi dei nuovi poteri secondo giustizia e sol sentimento della grande responsabilità che le fu assumere.

In osservanza alla legge, che fa obbligo al Pubblico Ministero di un discorso d'affari sull'amministrazione della giustizia, enuncia i dati statistici desunti dalle Cassazioni Romana per l'anno 1889.

### *Affari penali*

La prima sezione penale, oltre 723 sentenze che pronunziò come sezione unica nei primi «tre mesi dell'anno, ha pronunziato dal 1.o aprile a tutto dicembre, secondo il nuovo organico, altre 1318 sentenze, di cui 119 per risoluzione di conflitti, 16 per rimessione di causa a motivo di sicurezza pubblica e di legittima sospenzione, una per revisione e due altre su ricorsi in applicazione di competenza della Corte d'Assise. Dei ricorsi discussi in merito, sono stati accolti 53, rigettati 739; ossia gli accolti furono del 6,60 per 100. Restano pendenti 458 ricorsi, numero non superiore a quello della pendenza degli anni scorsi.

La seconda sezione penale ha pronunciato sentenze 4583 ricorsi, di cui furono annullati 1283; dichiarati inammissibili 1990, accolti 267, e rigettati 1283, ossia dei ricorsi discussi in merito gli accolti furono nella proporzione di 11,86 per cento. Restano pendenti 1690 per 1000

na, sulla *Palestro*, sul *Principe Amedeo*, e sullo *Esploratore*. — Il sottotenente Tanchi imbarca sul *Carraccio*lo. — Il tenente D'Agostino assume il comando del 9° gruppo delle torpediniere di riserva. — Il Commissario Cortani imbarca sul *Montebello* ed il Commissario Fanfani è destinato al ministero.

## IGIENE POPOLARE.

I.

### Il mio programma.

Eccomi di nel nuovo al telonio, cari miei. Gnesst'anno, con maggior fiducia che quell'anno, stanno la grata soddisfazione dell'animo mio nel vedervi in questa nuova, che io chiamerò sala delle nostre conversazioni scientifiche, edificata con arte veramente squisita, adornata con ogni eleganza, secondo me, ignorato finora negli *uffici dei giornali*.

Dove volgeremo ora i nostri passi, volendo pur proseguire il viaggio scientifico, che abbiamo insieme intrapreso, sono ormai sette anni? A quale studio dovremo noi applicarci, dopo compiuto quello sugli alimenti da noi tratti al regno animale e specialmente sulle carne? Vi sarà facile il divinarlo solo che ricordiate l'ordine da noi tenuto nello studiare gli alimenti da noi tratti al regno vegetale. Allora, dopo avere studiato gli alimenti fu genere, studiammo le singole famiglie di piante, che ci fornano o li somministrano; adesso faremo altrettanto. Dopo avere studiata la carne, generalmente considerata, e quale sia il suo valore nutritivo, e il come e il dove si tolga agli animali, e le diverse vivande e bevande che sogliano con esa preparare nella nostra cucina; noi ci volgeremo a studiare gli animali, che ce la somministrano, che vengono da noi uccisi a scopo di nutrimento. E siccome allora, per maggiore nostra istruzione, di ogni pianta narrai la storia naturale, e di qualcuna tra esse, cioè di quelle che possono vegetare e difatti, per la più, vegetano a vivino, o tra le pareti domestiche, esposi eziandio il modo facile e razionale di coltivazione, così adesso mi penso farvi cosa grata ed utile insieme, di ogni animale commestibile narrarvi la storia naturale, e di quelli che possono nascere, sviluppare e crescere entro o alle case porre a fra le domestiche pareti, e difatti vi nascono, vi sviluppano e crescono, e perciò vengono appellati *animali domestici*; aggiungere eziandio il modo più facile e facile di allevarli, acciocchè quell'alimento che in pur mezzi il miglioramo e lo mantenarne le carni e rendele più nutritive e saporose.

Eccovi, senz'altro preambolo, tracciata la via che avremo insieme a percorrere, esposto l'argomento del nostro studio novello. Non fa mestieri che io, come di costume, vi spinga a tentarlo, vi incoraggi a compierlo. In voi stessi, ne sono ben sicuro, sentite già la volontà ferma dell'uno e dell'altro, del tentarlo e del compierlo, giacchè, se voi medesimi vedete che in esso, alla utilità della igiene, accoppiasi bellamente il diletto della storia naturale.

Ma, non è la prima volta, che abbiamo fatto insieme viaggi scientifici. Quindi dovete pur ricordare, che le altre volte, innanzi tutto, lo credito bene di stabilire l'itinerario, affinchè nessuno cercasse pericolo, nel corso del viaggio, o di smarrire per vie traverse se stipendio la guida, o di dimenticare gli appuntamenti. E poi, collo itinerario in mano, il viaggio, specialmente quando la carovana è numerosa, riesce più facile, più comodo, più utile, perchè più ordinato.

Anche adesso mi piace di stabilire lo itinerario; e indicarvi cui, sul bel principio del viaggio, tutte le tappe o fermate che io mi penso fare, un per ripossarci alquanto e meditare sulle cose vedute, sia per correre all'interno le paese, compiendo escursioni che ci aiuteranno a intendere e capire meglio le cose che abbiamo viste, le cose che vedremo.

E per servirvi questo itinerario, nol debbiamo, prima di ogni altra cosa, stabilire quali e quanti sono gli animali, che servono di pasto all'uomo, gli animali comestibili.

In uno dei salmi davidici, tipo inarrivabile di lirica poesia, e propriamente in quello, ove lo trova specificata con una esattezza, direi quasi, matematica, la classificazione di tutti gli animali da macello, il Re Profeta, rivolto a Dio, esclama, esaltarne la provvidenza: *quid est homo, quod memor es eius?* Che cosa è mai l'uomo, che tu ti ricordi sempre di lui, come il padre si ricorda dei figli suoi? E soggiunge: *oves omnes et armenta universi, insuper et pecora campi; volucres coeli et pisces maris, qui perambulant semitas maris.* In prima tutte le specie ovine e bovine ed anche quelle altre che possediamo noi campi; quindi tutti gli animali erbivori. Poi gli uccelli; e finalmente i pesci e gli altri animali che vivono in mezzo al mare. Animali mansueti, erbivori, uccelli, pesci. . . . Si potrebbe dare una classificazione più esatta e chiara degli animali, onde l'uomo si nutre?

Ed è pur troppo vero, cari miei. Da queste tre grandi famiglie animali noi prendiamo, ed abbiamo preso sempre ed esclusivamente la carne; la carne l'uomo, come fu ed è agricoltore, così in sempre ed è tuttavia cacciatore e pescatore. Cacciatore per impossessarsi degli animali terrestri; pescatore, per impossessarsi degli animali che vivono nelle acque. E tutti e due, che questi incessantemente essi sterminato, vario e grossissimo pinevole, che ben a ragione, dopo averlo reletato passare a rivista, il santo Re David si fa ai esclamare, o nel nuova spunto ovvero di un salmare con lui: *Domine, Dominus noster, quam admirabile est nomen tuum in universa terra!*

E veramente, la nuova, che quantità! della provvidenza, sia coi prodotti della terra, sia coi contributi del regno animale, ragguaglia un lusso di una abbondanza meravigliosa.

Monumenti, dunque, che parecusi di erbe: ecco, *et boves universes, et pecora campi* — uccelli: *volucres coeli* — pesci: *pisces maris et qui perambulant in semitas maris*: ecco le *tre* classi di animali, che servono ad alimentare gli uomini, pur mendiamo la carne. Però, da queste tre classi, l'uomo ha preso alcune specie e le ha addomesticate, allevandole artificialmente, e le ha ridotte che le loro carni, appunto per siffatto allevamento, acquistassero in quantità, migliorano in sapore, eccellono in potenza nutritiva; le altre ha lasciate nello stato selvaggio, contentandosi di prenderle colla forza e coll'astuzia, quando gli bisognano; perchè ha provato colla esperienza, le loro carni non poter nulla acquistare colo allevamento stu artificiale, ne in sapore, nè in quantità, nè in potenza nutritiva.

Di qui è nata la divisione degli animali, onde noi ci chiamo, in animali *domestici* e in animali *selvaggi*. Quelli sono tolti alla loro vita naturale e vengono allevati artificialmente; questi si lasciano sempre vivere la loro vita naturale.

Quelli, perchè allevanti da noi esclusivamente per nostro cibo, chiamasi volgarmente *animali da macello*; questi, perchè presi e acchiappati ogni volta nei campi, nei boschi e sulle montagne, ora coll'astuzia, ora colla forza, pure, in somma, ci tocca dall'uomo cacciatore, vengono volgarmente compresi sotto il nome di *cacciagione o selvaggina*.

Nel, dunque, che ci proponiamo di fare in questo scientifico in tre grandi tappe, che abbiamo in certi effettuati capitoli di un solo trattato. Nella prima tappa studieremo gli animali erbivori e carnivori nella cucina; nella seconda gli uccelli; nella terza i pesci. Ogni tappa divideremo in due periodi: nel prima studieremo gli animali domestici; nel secondo i selvaggi. Perciò avremo — ed eccovi specificato in poche parole l'itinerario — per la prima tappa, *primo* periodo: *mammiferi e animali domestici*; *secondo* periodo: *animali e mammiferi selvaggi*. Avremo la seconda tappa, *primo* periodo: *uccelli domestici*; *secondo* periodo: *uccelli selvaggi*. Avremo in *terza* tappa, *primo* periodo: *pesci in genere*; *secondo* periodo: *pesci che vengono artificialmente allevati*. *Dott. Mario.*

## Dalle Provincie del Regno

**Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.**

**Firenze,** 4, ore 7.40. — Il marchese Alfieri di Sostegno, si è dimesso da soprintendente del R. Istituto di studi superiori, abbracciando che poi sceri lavori al Senato e alle scuole di scienze sociali è ulteriormente occupato.

Il Boselli da prima in progetti a rinunzare in ufficio: ma dopo le insistenze dell'on. Alfieri, ha accettato le dimissioni.

— Dall'avviamento dell'impianto, si ritiene che a primavera avremo la nostra città illuminata a luce elettrica.

**Ecte,** 3 (p. c.) — A soli 42 anni è morto l'ispettore scolastico, prof. Italiano Bieri, assai amato e stimato.

**Treviso,** 3 (p. c.) — Il nostro prefetto ha annullato le elezioni generali amministrative del comune di Mestre. A Treviso fu pure annullata l'elezione dalla legge.

**Bergamo,** 4, ore 10.30. — Il conte G. Suardi si è dimesso da sindaco di Bergamo per essere candidato eleggibile alla elezione del 12 corrente, per nodernati.

Il Tasso sarà candidato dei progressisti e radicali.

**Forlì,** 4, ore 9.30. — La Giunta comunale propone di togliere la colonna anti-estetica con la Madonna, che trovasi nella piazza principale, per sostituirvi il monumento a Vittorio Emanuele.

Ma i cattolici manifestano propositi un'agitazione legale, e, non riuscendo, manderanno una protesta al Papa contro la minacciata profanazione.

**Napoli,** 4, ore 17. — A proposta del Questore, il Municipio ha ordinato il suo ufficio sanitario una visita ai dormitori ed alle locande popolari per verificare se rispondano alle esigenze igieniche e morali.

Il risultato dell'ispezione servirà di norma per la conferma o il ritiro delle licenze di esercizio.

Il Questore studia altri provvedimenti per l'accattonaggio sulla base delle nuove riforme comunali e delle Opere pie, nonchè del nuovo codice penale.

— E ottesa, proveniente da Massana, stasera o domattina, lo *Scricia* con a bordo il gen. Baldissera.

— Le esequie del prof. Angiulli, sono state puramente civili. Vi intervennero un drappello di guardie municipali colla musica, le autorità e moltissimi distinti. le Società Giordano Bruno ed altre con le bandiere. Il rettore dell'Università rappresentava il Ministro dell'Istruzione. Vivano, inoltre, molte notabilità scientifiche, letterarie, artistiche, i deputati Bovio, Arcoleo, l'assessore Summonte, i professori, studenti e amici.

**Genova,** 4, ore 18,40. — *L'Influenza* continua. Per quanto benigna, la mortalità è superiore a quella degli anni scorsi nella stessa epoca.

**Ancona,** 3 (p. c.) — Anche qui è comparsa l'*Influenza*. Pochi casi sparsi in città, ma nell'Istituto Buon Pastore, che conta circa 160 individui, ma oggi e ieri vi contano 58 malati.

Stasera che la malattia tenda a propagarsi con rapidità. È stato convocato il Consiglio sanitario, perchè esamini le parare sulla opportunità di chiudere le pubbliche scuole.

**Milano,** 4, ore 21,35. — Oggi il Consiglio provinciale, visto il voto del Consiglio sanitario, ritenente l'*Influenza* meglio curarsi non esponendo la gioventù alla stagione, eccezionalmente mite, consigliata la larga frequenza degli alberi e dei decenti dalle scuole, deliberò di prorogare la vacanze al giorno 12 corrente.

## *Teatri ed Arte*

***Drammatico.*** — *Cause annobilitate*, di Leuda, hanno avuto, anche al Filodrammatico di Milano, un esito brillante.

— Il *Figaro* annunzia che Alfonso Daudet ha promesso al direttore del teatro del Gymnase una produzione per l'anno venturo.

***Lirico.*** — Gli *Ugonotti*, al Regio di Torino, incontrano sempre più il favore del pubblico. Ogni maggiormente vi si distingue ò il tenore Durot e la signora Rastelli-Porelli, che ha ottimo metodo, molta agilità e grande estensione equisitissimo.

L'esecuzione è eccellente.

— A Cortona le rappresentazioni dell'opera *Iride* del maestro Vigoni, continuano con bellissimo successo. Gli applausi ai soprani di cinque Tregenda contralto Augusta Fiano, che sostiene la parte della protagonista.

***Notizie.*** — Si tratta di erigere, a Roncn, una statua colossale di Giovanna d'Arco, sul panto più elevato della collina Saint-Catherine.

Sopra un piedistallo di pietra, alto da dieci a quindici metri, s'innalzerebbe la statua, di sessanta metri, in bronzo dorato, rappresentante Giovanna d'Arco in piedi. Questa avrebbe lo stendardo nella mano sinistra e colla destra, stesa sulla città di Roncn in segno di protezione e di perdono, la benedirebbe collacroce, formata dall'elsa della spada.

***Architettura.*** — La Giunta centrale di Belle arti in Roma ha approvato il progetto Olivo pel



# PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

Il visconte invece mandava a tutti i diavoli suo cugino, e avrebbe abbandonato la metà della successione a quel brigante che l'avesse mandato in quell'altro mondo.

Ciò nonostante egli sorrideva da uomo di mondo che se il suo mestiere.

E d'altronde, non pareva che quel matrimonio dovesse essere una sorgente di felicità per i coniugi.

Il marchese Di Chazey, come la signorina Di Montrevers, nel traversare la grande navata della chiesa, parve in preda a una seria preoccupazione.

Il suo sguardo penetrante andava a frugare in tutti gli angoli della chiesa, anche i più lontani e nascosti, come se avesse sperato di scorgervi qualcuno o qualche cosa.

Ma non vide nulla.

L'organo si tacque e il prete celebrante, un vecovo amico delle due famiglie, pronunziò l'allocuzione di rigore, promettendo agli sposi la benedizione del cielo, e tutte le liberalità che egli fa piovere sul capo dei suoi eletti.

Egli potè vantarsi di riuscire a commuovere la giovane sposa.

Gabriella De Montrevers piangeva a calde lagrime, quando il marchese di Chazey le passò al dito l'anello d'oro, simbolo della loro unione.

E non erano lagrime scavi di commozione! Erano lagrime amare che le bruciavano gli occhi.

Ella avrebbe voluto tornare indietro.

Ma nessuno lo sapeva.

Gabriella De Montrevers aveva una di quelle anime delicate, candide come l'ermellino che conservano i loro segreti e non li affidano ad altri.

E d'altronde a chi avrebbe essa potuto confidare i suoi ?

Alla sia, che non aveva alcuna delle sue idee, e non vedeva nel mondo che lo stordimento dei piaceri, nè verità delle serate, le distrazioni del teatro e le vanità del lusso e ottanza ?

Oppure al capitano, tutto assorbito dalle sue innocenti manie, e dai calcoli della scienza ?

La giovane sposa adunque era costretta a piegarsi sopra sè medesima e a fissare l'avvenire che le pareva gravido di timori.

Ma in pari tempo ella si giurava di compiere il suo dovere sino all'ultimo, qualunque dolore avesse potuto costarle.

Abbiamo detto che anche il marchese Di Chazey aveva preoccupato.

Egli è che la sera innanzi aveva ricevuto una lettera, e la mattina dello nozze una seconda: ed erano entrambe di Frileux, uno dei suoi guardacaccia, l'amante della Marianna, serva del Jausset.

La prima lettera era così concepita:

« Signor Marchese,

« Si è sparsa ora una notizia che mi affretto a trasmettervi, pensando che possa interessarvi.

« La signorina Jausset è scomparsa dalla casa di suo padre, senza che nessuno se ne sia accorto.

« Ha dovuto partire di notte.

« Sono state trovate, la mattina, aperte le finestre della cua camera da letto, e delle traccie dei suoi passi in giardino.

« Sulle prime si era creduto a un suicidio: ma i poi si è visto che era tutt' altro.

« Ho saputo da una vedova, che è ora al servizio dei Jausset che la signorina Giovanna ha portato con sè un involto di biancheria, e due piccola somma di denaro, che le sarebbe state inutile se avesse voluto andare ad annegarsi.

« Appena abbia qualche altra notizia non mancherò di informarvene.

« Intanto, signor marchese, mi professo

Vostro devotissimo servo
*Domenico Frileux.*

L'altra lettera era più esplicita.

« Signor marchese,

« Da ieri in poi non ho fatto altro che andare in traccia di informazioni.

« La prima notizia che posso darvi è questa: che il vecchio Jausset non si è mosso di casa sua.

« Come potete supporre egli è affittissimo della partenza di sua figlia, del suo famiglio la domina, e non vuole lasciare capire quanto soffre.

« Suo fratello, il capitano, è accorso subito all'Abbazia, appena ha saputo la notizia, ma non ha potuto neanche ottenere dal vecchio che andasse ad informarsi per sapere che cosa fosse avvenuto di sua figlia.

« Dal momento che era partita, doveva andare a Parigi.

« Così almeno ho pensato io, e ho voluto assicurarmene.

« Stamattina sono andato ad Avondrey, dove bo aspettato il passaggio della diligenza, insieme a Lambert.

« Raquinet, il conduttore, mi conosce da un pezzo, e io l'ho fatto ciariare facilmente.

« Ho saputo da lui che il giorno innanzi, verso le sei del mattino, una ragazza vestita di nero, si era presentata sulla via di Avondrey e aveva preso posto nella diligenza.

« La ragazza pareva stanchissima, locchè non deve sorprendervi, visto che aveva fatto cinque leghe a piedi, di notte, e nello stato in cui, come sapete. si trova.

« Raquinet, mi ha detto di aver condotto la ragazza alla stazione di Bessenone dove crede che abbia preso il treno per Parigi.

# *Per il Pubblico*

## CALENDARIO

DOMENICA, 5 Gennaio 1890. — S. Telesforo, p.

Leva il sole alle ore 7,30 m. — tramonta alle 17.15.

Luna la luna alle ore 4.6 s. — tramonta alle 17.30.

## Bollettino Meteorico

4 gennaio 1890.

Europa pressione alquanto bassa nel nord-ovest ed elevata nel centro e sud-est. Stazione depressionaria sulla Danimarca.

Italia di sera barometro salito tre mil. su tutto il territorio. Nord ed sul continente, specialmente Sicilia; piovoso nell'alta Nord, venti locali e deboli; temperatura quasi ovunque inferiore alla normale. Stamane cielo sereno in quasi tutta la penisola, nebbioso in qualche stazione della valle del Po, Roma, Palermo, Siracusa, Messina, Cagliari, Belluno; nevoso a Sondrio, Milano, Torino, Belluno; vento forte a Belluno, Venezia, Ancona, Roma, Palermo, Siracusa, Messina, Cagliari, Belluno; barometro ovunque in aumento, temperatura quasi ovunque in diminuzione, nel resto poco variata.

Oggi, nel cielo sereno utile di richiamare alla spicciola attenzione del sindaco e di assessori competenti la fiera invernale, nel quale si trovano le più belle due strade che danno accesso alla Cittadella ed all'ippodromo di Tor di Quinto; vegliamo parlare del viale di Porta Angelica e della via Flaminia.

Per la prima fu a suo tempo decretato l'allargamento a 40 metri ed il rialzamento, crediamo, di 4 metri. Il lavoro è cominciato, ma poi venne sospeso e non si sa quando si vuole avere a fine questa tanto importante, sovente rimpolmo con tutte attività il lavoro di risistemazione di quel viale, onde non resti ramanere nel mezzo.

In quanto alla via Flaminia, fu decretato l'allargamento della prima parte a trenti metri, e se non crediamo a 30 metri dello stesso parte, dal Tempio del Popolo fino a Ponte Milvio, ma nulla fu fatto finora.

La sistemazione di entrambe le strade, che sono i soli ed unici accessi al campo delle gare ippiche, ed all'ippodromo, appiena e all'appaltatore delle corse, può fare grandissimo per il nostro clima così anche un po' di lavoro ai molti operai che ne difettano. Siamo perciò persuasi d'aver fatto cosa grata richiamando l'attenzione del Municipio su questo proposito.

**A proposito dell'*Influenza*.** — Con le chiacchiere che corrano su pei giornali, a proposito dell'*Influenza*, non sarà male fare un accesso al campo delle notizie statistiche sullo stato sanitario di Roma, sotto l'aspetto della mortalità. Le cifre contano più delle parole.

Nell'anno 1889, dal 15 al 31 dicembre, si ebbero 565 morti, dei quali 102 per malattie degli organi respiratori e cioè bronchiti, pneumoniti e pleuriti; nello stesso periodo del 1889 queste cifre presentano rispettivamente a 521 e 126.

Tenendo conto della aumentata popolazione, i decessi di quest'anno sono uguali a quelli dell'anno precedente, cioè ragguingono appena l'1,3 per 1000 abitanti.

L'aumento pei delle malattie degli organi respiratori è così esiguo, che più che a ragioni epidemiche, può imputarsi alle inclemenza della stagione.

Eravamo quindi pienamente nel vero quando scrivevamo che l'*Influenza* a Roma bisogna andarla a cercare nella fantasia di qualche uccello di cattivo augurio.

**Al Circo Agonale.** — Nell'interesse della pubblica circolazione e pel buon andamento della fiera sobria e facil questa sera nel Circo Agonale per la ricorrenza dell'Epifania, il sindaco ha disposto che i tavoli per la vendita delle merci debbano essere portati nei magazzini di V. E. della Regione Pantheon con l'assistenza delle guardie municipali.

Il proibito ai venditori ambulanti di erigere banchi nel Circo Agonale: così dovranno collocarsi, pure pubblico con carrettini, tavoli, ecc. Sarà soltanto permesso l'uso dei canestri.

Per la buona circolazione resteranno liberi da ogni ingombro le vie Agonale, il vicolo dei Cal derari, la Cuesia Agonale, e le vie della Cuccagna dei Canestrari, della Dogana Vecchia, di Pasquino di S. Agnese e del Governo Vecchio.

Dalle ore 5 pom. fino alle ore 2 ant. nel Circo Agonale e nelle strade che vi conducono, non che in piazza Madama, sarà impedita la circolazione dei veicoli.

**La visita.** — I professori Nospelliher cav. Ignazio e figlio Massimiliano, specialisti di dilettica semitica, ricevono per la correzione dei difetti e deformità delle vista, soltanto il loro sistema particolare di lenti, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5 pom., in via Babuino, 96, p. p. Roma.

**Ricevimento Vitterio.** — Ieri mattina l'imperatrice Vittoria con le figlie si è recata al cimitero ove si recò a visitare i Musei capitolini. Nell'andata del ritorno, l'imperatrice fu ricevuta dall'Assessore Ruspi, De Angelis, dal cav. Colombo e dal prof. Helbig.

S. M. si trattenne lungamente a perlare coll'ingegnere Pompeo Pacchioni e quindi si recò prima nella via Romana, ricci anni or sono, si è organizzata la sua amministrazione pei monumenti della antica metropoli e per le preziose raccolte del Museo capitolino.

L'imperatrice pertanto d'arte e di artisti rammentò il defunto suo sposo, l'imperatore Federico, rie olendo con compiacenza il di lui squisito senso artistico ed il grande amore che per esso nutriva allora di far ritevare all'imperatrice le grandi simpatie che godeva l'imperatore in Italia e specialmente in Roma, per le sue alte virtù civili e militari, e l'imperatrice ricevette con grande compiacenza l'egregio assessore delle corteai parole.

S. M. l'imperatrice si recò poscia a visitare la chiesa del Gesù, accompagnata dal conte di Ickendorff, dalla signora Di Rudinì e dal generale Wedell, mentre le principesse si recavano all'albergo passando per il Gesù.

Esse scesero a piedi, giacchè poi all'albergo soffermandosi un poco innanzi alla fontana di Trevi.

Nel pomeriggio, l'imperatrice e le principesse si recavano, in carrozza scoperta, a villa Lante al Gianicolo.

**Fieri e usure.** — Lo stato degli utenti pesi e misure per l'esercizio 1890, compilato dal Comune a norma del regolamento, è in pubblicazione nell'ufficio di polizia municipale in Campidoglio a tutto il 15 febbraio p. v.

Gli utenti, non compresi nel suddetto stato, hanno alla proposta de fiesi al Consiglio per la nomina delle Commissioni amministratrici delle Opere pie dipendenti dal Comune.

Essendo cessate il signori Arcelli, Benvenuto Indisposto, Fabbiani fu presidente dell'on. Grisolli.

**Per le feste d'Epifania** — Pur pubblicato con ogni Roma la grande nazionale e che è uno gna e le notizie più grandi speciale di cronaca, lire e la più stesse cose si leggono nei giornali, ridotti non ne ha il corrispondenti composti di fi, con cifre, dalla Camera di commercio, dalla Provincia e Città di Roma.

La gara nazionale del fisco a regno e l'espressione ippica si terranno nel 1891 alla Farnesina in un grandioso Ippodromo nella località ora detta Tor di Quinto; si compie sopra un percorso straordinario delle provincie, avendo le Società diverse partecipato ovvero visitato a specialissimi riposi pel bigliardi di andata e ritorno per Roma.

Ora, noi crediamo utile di richiamare alla specialità attenzione del sindaco e di assessori competenti la fiera invernale, nel quale si trovano le più belle due strade che danno accesso alla Cittadella ed all'ippodromo di Tor di Quinto; vegliamo parlare del viale di Porta Angelica e della via Flaminia.

Per la prima fu a suo tempo decretato l'allargamento a 40 metri ed il rialzamento, crediamo, di 4 metri. Il lavoro è cominciato, ma poi venne sospeso e non si sa quando si vuole avere a fine questa tanto importante, sovente rimpolmo con tutte attività il lavoro di risistemazione di quel viale, onde non resti ramanere nel mezzo.

In quanto alla via Flaminia, fu decretato l'allargamento della prima parte a trenti metri, e se non crediamo a 30 metri dello stesso parte, dal Tempio del Popolo fino a Ponte Milvio, ma nulla fu fatto finora.

La sistemazione di entrambe le strade, che sono i soli ed unici accessi al campo delle gare ippiche, ed all'ippodromo, appiena e all'appaltatore delle corse, può fare grandissimo per il nostro clima così anche un po' di lavoro ai molti operai che ne difettano. Siamo perciò persuasi d'aver fatto cosa grata richiamando l'attenzione del Municipio su questo proposito.

**A proposito dell'*Influenza*.** — Con le chiacchiere che corrano su pei giornali, a proposito dell'*Influenza*, non sarà male fare un accesso al campo delle notizie statistiche sullo stato sanitario di Roma, sotto l'aspetto della mortalità. Le cifre contano più delle parole.

Nell'anno 1889, dal 15 al 31 dicembre, si ebbero 565 morti, dei quali 102 per malattie degli organi respiratori e cioè bronchiti, pneumoniti e pleuriti; nello stesso periodo del 1889 queste cifre presentano rispettivamente a 521 e 126.

Tenendo conto della aumentata popolazione, i decessi di quest'anno sono uguali a quelli dell'anno precedente, cioè ragguingono appena l'1,3 per 1000 abitanti.

L'aumento pei delle malattie degli organi respiratori è così esiguo, che più che a ragioni epidemiche, può imputarsi alle inclemenza della stagione.

Eravamo quindi pienamente nel vero quando scrivevamo che l'*Influenza* a Roma bisogna andarla a cercare nella fantasia di qualche uccello di cattivo augurio.

**Al Circo Agonale.** — Nell'interesse della pubblica circolazione e pel buon andamento della fiera sobria e facil questa sera nel Circo Agonale per la ricorrenza dell'Epifania, il sindaco ha disposto che i tavoli per la vendita delle merci debbano essere portati nei magazzini di V. E. della Regione Pantheon con l'assistenza delle guardie municipali.

Il proibito ai venditori ambulanti di erigere banchi nel Circo Agonale: così dovranno collocarsi, pure pubblico con carrettini, tavoli, ecc. Sarà soltanto permesso l'uso dei canestri.

Per la buona circolazione resteranno liberi da ogni ingombro le vie Agonale, il vicolo dei Cal derari, la Cuesia Agonale, e le vie della Cuccagna dei Canestrari, della Dogana Vecchia, di Pasquino di S. Agnese e del Governo Vecchio.

Dalle ore 5 pom. fino alle ore 2 ant. nel Circo Agonale e nelle strade che vi conducono, non che in piazza Madama, sarà impedita la circolazione dei veicoli.

**La visita.** — I professori Nospelliher cav. Ignazio e figlio Massimiliano, specialisti di dilettica semitica, ricevono per la correzione dei difetti e deformità delle vista, soltanto il loro sistema particolare di lenti, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 5 pom., in via Babuino, 96, p. p. Roma.

**Ricevimento Vitterio.** — Ieri mattina l'imperatrice Vittoria con le figlie si è recata al cimitero ove si recò a visitare i Musei capitolini. Nell'andata del ritorno, l'imperatrice fu ricevuta dall'Assessore Ruspi, De Angelis, dal cav. Colombo e dal prof. Helbig.

S. M. si trattenne lungamente a perlare coll'ingegnere Pompeo Pacchioni e quindi si recò prima nella via Romana, ricci anni or sono, si è organizzata la sua amministrazione pei monumenti della antica metropoli e per le preziose raccolte del Museo capitolino.

L'imperatrice pertanto d'arte e di artisti rammentò il defunto suo sposo, l'imperatore Federico, rie olendo con compiacenza il di lui squisito senso artistico ed il grande amore che per esso nutriva allora di far ritevare all'imperatrice le grandi simpatie che godeva l'imperatore in Italia e specialmente in Roma, per le sue alte virtù civili e militari, e l'imperatrice ricevette con grande compiacenza l'egregio assessore delle corteai parole.

S. M. l'imperatrice si recò poscia a visitare la chiesa del Gesù, accompagnata dal conte di Ickendorff, dalla signora Di Rudinì e dal generale Wedell, mentre le principesse si recavano all'albergo passando per il Gesù.

Esse scesero a piedi, giacchè poi all'albergo soffermandosi un poco innanzi alla fontana di Trevi.

Nel pomeriggio, l'imperatrice e le principesse si recavano, in carrozza scoperta, a villa Lante al Gianicolo.

**Fieri e usure.** — Lo stato degli utenti pesi e misure per l'esercizio 1890, compilato dal Comune a norma del regolamento, è in pubblicazione nell'ufficio di polizia municipale in Campidoglio a tutto il 15 febbraio p. v.

Gli utenti, non compresi nel suddetto stato, hanno


## Pei fumatori di sigari speciali

(Leggere avviso in quarta pagina).


# *Cronaca di Roma*

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 15,0 — minimo 6,0.

**Nozze Renaut.** — Eccoci arrivati alla tradizionale gazzarra della Befana. Nessuna *influenza* varrà, siamo certi, a rendere meno giocondo e rumoroso il tripudio popolare di questa notte leggendaria. Alberi dunque, fanciulli, mammine, zitelle, innamorati! La Befana rivivrà, anche in quest'anno, col suo viso vecchio e rugoso, ma spirante una benevolenza affettuosa di nonna per i suoi nipotini. E se non vi saranno le stelle, ci sarà il chiarore riflesso della luna; e se non vi saranno nè luna, nè stelle, vi sarà sempre la luce rossa delle fiaccole di cera, e soprattutto il lume sereno della spirito e del buon umore. Evviva dunque la Befana!

**S. P. Q. R.** — Domani, al tocco, la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Consiglio comunale** — Martedì prossimo, alle 8 1/2 pom., il Consiglio comunale si adunerà in seduta straordinaria. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Partecipazione di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per la vendita di alcuni materiali giacenti sul cantiere del Mattatoio e sulle vasche di Testaccio.

Id. in ordine alla tassa sul bestiame.

Id. per approvare il verbale di seduta consiliare di dicembre 1889 nella parte riferibile all'esercizio provvisorio del bilancio e alle somme da corrispondere pei ricoveri elettorali.

Rassegnazione di un'epidere inviata a cadeo del sig. Alessandro Nelli.

Accettazione di un deposito in vendita bollato per liquidazione della gestione del pozzo artesiano.

Rinnovazione del capitolato e delle tipettrici per le vasche elementari e scuole.

Id. del rappresentante del Comune nel Consiglio forestale.

Id. di due consiglieri per l'ufficio elettorale municipale.

Id. di tre delegati del Comune nel consorzio per la ferrovia Roma-Civitavecchia.

Id. del delegato comunale nella Commissione idraulica permanente per la bonifica dell'Agro Romano.

Id. del delegato comunale nella Commissione per la bonifica agricola dell'Agro Romano.

Id. di delegato comunale nel Consiglio di amministrazione del fondo speciale di beneficenza e di redizione provvisorio per la Cassa di risparmio di Roma.

Id. di delegato comunale nella Commissione per la difesa dei lavori del Tevere.

Id. di Commissioni per la Congregazione di Carità. - Idem per gli Ospedali di Roma. - Id. per le opere Pie degli orfani e S. Maria in Aquiro e delle Zitelle. - Id. per la Pia Casa di Ricovero di Pietà. - Id. per l'Ospizio di S. Sisto e Casa di Ricovero Vittorio Emanuele a Pellegrini. - Id. per la più Casa di Ritiro in S. Maria in Trastevere. - Id. pel Conservatorio di Santa Caterina da Siena in Via Panisperna. - Id. delle Mendicanti. - Id. di S. Eufemia. - Id. pel Ritiro della Via Crucis. - Id. Francesco Romano. - Id. per l'Ospizio dei ciechi « Margherita di Savoia ». - Id. per gli Ospizi marini. - Id. per la più Casa della Provvidenza alla Lungara.

Rinnovazione del delegato del Comune nel Consiglio amministrativo di Lavori Lucchi.

Id. di sei membri nella Commissione edilizia.

Appalto quinquennale a licitazione privata della manutenzione e del restauro dei marciapiedi lastricati delle vie e piazze della città.

Interpellanza del sig. consigliere Alibisi sul modo col quale le vicue tutelate in Roma la salute pubblica per quanto riguarda le manifestazioni delle sostanze alimentari.

Appalto a trattativa privata per la costruzione d'un carro funebre.

Proposte di seduta segreta:

Concessione d'assegno vitalizio ad un ispettore delle vetture collocato a riposo.

Promozione d'un aggiunto a commesso.

**Opere pie.** — Come avevamo annunziato, ieri, alle 4 pom., si adunarono i membri della Giunta e alcuni consiglieri, per intendersi intorno alla proposta di fusi al Consiglio per la nomina delle Commissioni amministratrici delle Opere pie dipendenti dal Comune.

Essendo cessate il signori Arcelli, Benvenuto Indisposto, Fabbiani fu presidente dell'on. Grisolli.

**Per le feste d'Epifania** — Pur pubblicato con ogni Roma la grande nazionale e che è uno gna e le notizie più grandi speciale di cronaca, lire e la più stesse cose si leggono nei giornali, ridotti non ne ha il corrispondenti composti di fi, con cifre, dalla Camera di commercio, dalla Provincia e Città di Roma.

La gara nazionale del fisco a regno e l'espressione ippica si terranno nel 1891 alla Farnesina in un grandioso Ippodromo nella località ora detta Tor di Quinto; si compie sopra un percorso straordinario delle provincie, avendo le Società diverse partecipato ovvero visitato a specialissimi riposi pel bigliardi di andata e ritorno per Roma.

Ora, noi crediamo utile di richiamare alla spicciola attenzione del sindaco e di assessori competenti la fiera invernale, nel quale si trovano le più belle due strade che danno accesso alla Cittadella ed all'ippodromo di Tor di Quinto; vegliamo parlare del viale di Porta Angelica e della via Flaminia.

Per la prima fu a suo tempo decretato l'allargamento a 40 metri ed il rialzamento, crediamo, di 4 metri. Il lavoro è cominciato, ma poi venne sospeso e non si sa quando si vuole avere a fine questa tanto importante, sovente rimpolmo con tutte attività il lavoro di risistemazione di quel viale, onde non resti ramanere nel mezzo.

In quanto alla via Flaminia, fu decretato l'allargamento della prima parte a trenti metri, e se non crediamo a 30 metri dello stesso parte, dal Tempio del Popolo fino a Ponte Milvio, ma nulla fu fatto finora.

La sistemazione di entrambe le strade, che sono i soli ed unici accessi al campo delle gare ippiche, ed all'ippodromo, appiena e all'appaltatore delle corse, può fare grandissimo per il nostro clima così anche un po' di lavoro ai molti operai che ne difettano. Siamo perciò persuasi d'aver fatto cosa grata richiamando l'attenzione del Municipio su questo proposito.

**A proposito dell'*Influenza*.** — Con le chiacchiere che corrano su pei giornali, a proposito dell'*Influenza*, non sarà male fare un accesso al campo delle notizie statistiche sullo stato sanitario di Roma, sotto l'aspetto della mortalità. Le cifre contano più delle parole.

Nell'anno 1889, dal 15 al 31 dicembre, si ebbero 565 morti, dei quali 102 per malattie degli organi respiratori e cioè bronchiti, pneumoniti e pleuriti; nello stesso periodo del 1889 queste cifre presentano rispettivamente a 521 e 126.

Tenendo conto della aumentata popolazione, i decessi di quest'anno sono uguali a quelli dell'anno precedente, cioè ragguingono appena l'1,3 per 1000 abitanti.

L'aumento pei delle malattie degli organi respiratori è così esiguo, che più che a ragioni epidemiche, può imputarsi alle inclemenza della stagione.

Eravamo quindi pienamente nel vero quando scrivevamo che l'*Influenza* a Roma bisogna andarla a cercare nella fantasia di qualche uccello di cattivo augurio.

**Al Circo Agonale.** — Nell'interesse della pubblica circolazione e pel buon andamento della fiera sobria e facil questa sera nel Circo Agonale per la ricorrenza dell'Epifania, il sindaco ha disposto che i tavoli per la vendita delle merci debbano essere portati nei magazzini di V. E. della Regione Pantheon con l'

per la nomina delle Opere pie

ni, Revenue di dalton, Gri-

gli organi pe ingegni, e ti delle stra-

vero appunto ...ovo, ...ovo, ...ovo,

# PECCATO SENZA COLPA

L'istinto non aveva ingannato il marchese Di Chazey.

Egli non vedeva Giovanna: eppure era là, nascosta nell'ombra di una cappella laterale.

La povera fanciulla aveva letto l'annunzio del matrimonio nei giornali, ed aveva voluto esserne testimone, spinta da una irresistibile attrazione.

E dalle dieci del mattino ella attendeva in quella chiesa in cui l'uomo che era l'autore della sua perdita, il suo carnefice morale, ma in pari tempo il padre della sua creatura, stava per sposare un'altra donna.

Giovanna voleva vedere compiersi quell'opera di menzogna, di viltà, di tradimento!

Imperocchè anche pochi giorni prima della sua fuga da Colombier, il marchese Di Chazey, nelle lettere che le faceva furtivamente rincontare, non le protestava con frasi di fuoco il suo amore?

E ora egli sposava un'altra.

Ah!

E mentre la musica echeggiava sotto le volte sonore, ella sentiva i movimenti del figlio di quell'uomo, di quel brigante che l'aveva presa coll'inganno, e che l'aveva scacciata dal suo paese, dalla sua casa, per gittarla in tutte le incertezze di un avvenire ignorato.

Fu allora che, per la prima volta, in quell'anima mite e buona, dinanzi a tanta menzogna, si fece strada un desiderio di vendetta, un sentimento di odio per tutta quella gente che faceva voti pel malfattore che ella non poteva colpire.

La sciagurata ragazza si nascose il volto fra le mani. E, confusa da quel veleno che dal cuore le saliva alle labbra, mormorò:

— Mio Dio! Io non ho mai fatto male ad alcuno... e perchè dunque mi avete sì duramente colpita?

In quel momento udì alle sue spalle come un singulto soffocato.

Si volse e fece un atto di sorpresa.

Aveva riconosciuto il suo vicino della diligenza di Avendrey, Filippo Rochard, inginocchiato come lei, e come lei straziato da un dolore che indovinava.

Un più vivace mormorio annunziò che la cerimonia era terminata e che gli sposi stavano per uscire.

Filippo Rochard e Giovanna Jansset si fecero innanzi per vederli passare.

A un tratto, la marchesa Di Chazey fu presa come da un tremito convulsivo.

E il movimento fu così sensibile che il marchese, curvandosi verso di lei, le domandò:

— Che cosa avete?

Ma, prima che ella avesse avuto tempo di rispondere, anch'esso fu colto da una commozione simile.

Aveva vedute, accanto a Filippo Rochard, Giovanna che la guardava.

Il suo sguardo, fissandosi in quello del giovane medico, prese un'espressione quasi minacciosa. Ma poi, riportandosi subito su Giovanna, divenne dolce e tenero.

Ma tuttociò non fu che un lampo... La folla nulla vide.

Ma Filippo Rochard comprese tutto.

— Ebbene? — disse egli volgendosi a Giovanna mentre gli sposi si allontanavano fra i saluti degli invitati. Che cosa siete venuta a fare?

Giovanna non osò.

Sentiva bene di parlare a un amico.

— Voi amate quella donna! — gli disse recisamente.

— E voi?

— Io odio quell'uomo.

— Perchè?

Giovanna gli fissò in volto i suoi occhi brillanti di febbre e rispose:

— Venite a trovarmi e ve lo dirò.

## Camere mobiliate.

Se c'è al mondo uno spettacolo desolato, straziante, nauseante è quello delle camere mobiliate che nascondono la loro miseria sotto apparenze di agiatezza, come poveri vergognosi, che si drappeggiano nella falsa proprietà dei loro stracci.

La squallore tristezza di una camera mobiliata, non può far nascere che idee tristi, e spingere chi le abbia al suicidio.

I mobili che sono di nostra proprietà, per misserabili che siano o che diventino, sono qualche cosa come vecchi amici di cui si curano le piaghe senza ripugnanza.

Una soffitta può parere una reggia con un pagliericcio, una sedia sconquassata e un tavolo zoppicante, se vi abita la gioventù, stimolata da sogni d'amore e dalle speranze dell'avvenire.

Ma queste camere mobiliate nelle quali sono passati tanti sconosciuti, generano un senso di tetrore e di disgusto.

Ora, appunto in una di queste camere mobiliate era andata a rifugiarsi Giovanna Jansset.

Quale differenza con la sua cameretta di Colombier, fresca, piena di sole, aperta sulla prospettiva delle montagne e delle vallate verdeggianti!

Ma poco le premeva questo miserabile asilo, dove almeno sapeva di essere sotto la protezione di gente onesta, perchè quell'asilo non doveva essere che provvisorio, fino a quando non ne avesse trovato uno migliore e definitivo.

L'indomani del matrimonio a Santa Clotilde, verso le due del pomeriggio, Giovanna attendeva il suo compagno di viaggio, in cui, con l'istinto dovinatore delle anime delicate, aveva altresì indovinato un compagno di dolori.

Filippo Rochard non mancò all'appuntamento che Giovanna le aveva dato.

Poco dopo le due, Giovanna, che era sempre vestita di nero, udì un leggero colpo alla sua porta.

Ella andò ad aprire, e si trasse indietro per lasciar passare Rochard.

Il giovane medico era di media statura, robusto, e aveva un'apparenza di campagnuolo, malgrado i suoi abiti fatti da un buon sarto di Parigi.

I suoi lineamenti energici parevano duri.

Le labbra sottili, appena nascoste da due baffetti castani, denotavano un'energia poco comune. Il naso dritto, gli occhi franchi, la fronte aperta e squadrata erano segno di un'intelligenza superiore e di un'onestà a tutta prova.

L'insieme era simpatico.

Chi lo vedeva, capiva di avere innanzi a sè un giovinotto leale, buono, laborioso.

Figlio unico di antichi fittavoli di Montrevers, egli abitava quasi alla porta del loro castello, uno dei più splendidi del Giura. e poteva dirsi ricco.

Suo padre, possessore del magnifico mulino di Arbelles, possedeva più di cinquantamila franchi e lo adorava.

Sua madre, brava e santa donna, si sarebbe lasciata fare a pezzi per lui.

*(Continua).*


**Terno! Terno! Terno!**

*Vincita sicura!*

*Nessun rischio! Nessuna perdita!*

Le seguenti righe di massima importanza si raccomandano in special modo ai giocatori del lotto i quali non dovrebbero sprecare il loro denaro giocando con numeri sognati o estratti, ma bensì servirsi sempre dei numeri ingegnosamente combinati dal noto matematico ungherese Giovanni Mihalik in Budapest, che hanno sempre un esito favorevole. All'ultima estrazione i N. **3 31 16 in Roma; 79 48 88 in Firenze; 39 49 90 in Napoli; e 76 58 74 in Torino** procurarono vincite per l'ammontare di **L. 75,000**, e tutto per cura del Sig. Mihalik. Tutti quelli che vogliono trovare la loro fortuna nel gioco del lotto faranno bene di rivolgersi al Sig. Mihalik il quale risponde subito a tutte le lettere contenenti Centesimi 60 in francobolli.

Raccomandiamo nuovamente le suddette righe e si scriva al Sig. *Giovanni Mihalik in Budapest Kerpesterstrasse N. 74.*


## Orario delle Ferrovie

*Partenze da Roma per le linee di*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,10a | 7,50a | 1,10p | 4,30p | 11,40p | — |
| Firenze-Bologna-Ch. | 9—s | 9,15a | 1,30p | 5,45p | 11,15p | — |
| Foligno-Ancona-Pescara-Fiume | 5,55a | 10,30a | 5,45p | 10,20p | — | — |
| Livorno | 8,25a | 9,45a | 5,40p | 9,50p | — | — |
| Frascati | 6,40a | 9,50a | 10,30a | 2—p | 5—p | 6,30p |
| Fiumicino | 8,45a | 4,55p | — | — | — | — |
| Anzio-Nettuno | 6,10a | 9,50a | 5,30p | — | — | — |
| Marino-Albano | 6,40a | 9,30a | 12mez | 5—p | — | — |
| Tivoli-Avezzano-Solmona | 7,20a | 8,40a | 2,50p | 5,50p | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6,40a | 7,24p | 7,5 p | 9,12p | — | — |
| Firenze-Bologna-Ch. | 6,10a | 1,50p | 6,55p | — | — | — |
| Foligno-Ancona-Pescara-Genova-Fiume | 11,45a | 3,10p | 7,25p | 7,20a | — | — |
| Livorno | 8,50a | 11,25p | 9,0 | 11,13p | — | — |
| Frascati | 7,27a | 10,10p | 12,30p | 4,7p | 6,35p | — |
| Fiumicino | 9,55a | — | 6,25p | — | — | — |
| Anzio-Nettuno | 7,50a | 2,34a | 1,20p | — | — | — |
| Marino-Albano | 7,25a | 10,0a | 12,7p | 7,30p | — | — |
| Tivoli-Avezzano-Solmona | 9,15a | 2,50p | 6,10 | 11—p | — | — |

*TRAMWAYS ROMA-TIVOLI*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma part. | 6,30 | 9,50a | 11,25a | 5,17p | — | — |
| Tivoli arr. | 8,30 | 11,25a | — | 7,17p | 7,2 p | — |
| Tivoli part. | 8,50 | 9—a | 11,31a | 4,15p | — | — |
| Roma arr. | 10,44 | 10,17a | — | 1,30p | 6—p | — |

TRENO FESTIVO — Tivoli part. 7,40 p. — Roma arr. 9.


# INARRIVABILI STRENNE

PER

## NATALE, CAPODANNO ED EPIFANIA

Pubblicazioni Splendida a *PREZZO MINIMO*

PER I BAMBINI.

**IL FOLLETTO DEI BAMBINI.** Due magnifici volumi in foglio contenenti 60 storielle umoristiche illustrate con oltre 600 disegni a colori, ciascun volume . . . L. 1,00

**LE FAVOLE DI ESOPO.** Tre volumi riuniti in uno, con splendide incisioni. . . . L. 3,00

— La stessa Edizione di lusso riccamente rilegata in tela e oro . . . . . L. 10,00

**LIBRO DELLE FATE.** Tre volumi bellissimi, illustrati da 160 disegni e copertina a colori. Ogni volume . . . . . L. 1,00

**IL NUOVO LIBRO DELLE FATE.** Due volumi illustrati simili agli antecedenti. Il vol. L. 1,00

**AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCHHAUSEN** di R. E. Raspe. Un volume di pagine 1-0, illustrato da 20 disegni . . . . L. 1,00

**NEL REGNO DEI FANCIULLI.** Novelle amene, morali ed istruttive, splendidamente illustrate a colori. Ogni volume contiene 30 storielle e 20 disegni (sono usciti due vol.) L. 0,50

**NEI REGNI INCANTATI, NEL CASTELLI FATATI, NEL PAESI DELLE FATE.** Tre volumi con ricche incisioni. Ciascuno. . . . L. 1,00

**I VIAGGI DI GULLIVER di Swift.** Un volume in 4° grande con illustrazioni . . . . L. 1,50

**BERTOLDINO,** dello stesso autore. Un volume come il precedente . . . . . L. 1,00

**CACASENNO,** id. id. id. . . . . L. 1,00

**AVVENTURE DI UN PAZZO** ovvero L'EREDE DEL BARONE DI MUNCHHAUSEN di Francesco Lagnese. Un volume di pag. 160, illustrato con 60 Disegni . . . . . L. 1,00

PER GLI ADULTI.

**STORIA D'ITALIA** di Luigi Sanzanoni, dalle sue origini fino ai giorni nostri. Nuovissima edizione, in 2 volumi di pag. 800-1000 disegni illustrati cadauno. Opera completa in brochure . . . . . L. 15,00

Ogni volume separato . . . . . L. 8,00

La stessa opera in nove volumi di 800 pagine con 50 incisioni cadauno, in brochure L. 45,00

Legata in tela ed oro . . . . . L. 68,00

**VITA DI GESU'**, di Ruggero Bonghi il più gran successo librario dell'annata. Magnifico volume di pagine 60 in gran formato con 36 finissime incisioni, in brochure. . . L. 7,50

Elegantemente rilegato in tela e oro. L. 12,00

**SHAKESPEARE**, teatro completo tradotto da Carlo Rusconi. Dieci volumi di pag. 500 cadauno venduto a lire 35. Prezzo vendibile L. 25,00

**LE POESIE DI GIACOMO LEOPARDI**, con prefazione di Giosuè Carducci, Splendida Edizione Principe. Un volume in 4. di pag 400, venduto lire 35, si vende . . . . . L. 20

**DON CHISCIOTTE**, il capolavoro di M. Cervantes di Saavedra colle stupende illustrazioni di Gustave Doré. Due splendidi volumi in 4° sia qual sempre venduti a L. 50, in brochure . . . . . L. 10,00

Riccamente rilegato in tela e oro. L. 15 00

Commissioni e Vaglia direttamente all'Editore EQOARDO PERINO, Via del Lavatore, 88 — ROMA

Inarrivabili Strenne

Inarrivabili Strenne



*Terno! Terno! Terno!*

**Recente piano di giuoco!**

**Alle ultime estrazioni 61 terni vinti!**

Le numerose vincite fatte coi numeri combinati dal Sig. *Maurizio di Dirichstein di Budapest* dimostrano chiaramente con quale sicurezza e criterio egli calcoli i suoi numeri. Egli infatti non è stato superato da nessun altro matematico giacchè i suoi numeri escono ad ogni estrazione. Ultimamente furono vincenti **5 Bari 14 terni, in Firenze 16 terni, in Torino 23 terni, in Venezia 6 terni ed in Milano 6 terni** sempre coi numeri del Sig. Dirichstein combinati e mandati ai fortunati vincitori. Il Sig. Dirichstein riceve ogni giorno lettere e telegrammi di ringraziamento ai quali egli coll'aiuto di molti suoi impiegati risponde sempre. Non ostante ciò, tutti quelli che si rivolgono a lui, ottengono subito una risposta, essendo egli sempre disposto ad ajutare i poveri. Si scriva dunque subito al Sig. *Dirichstein Maurizio in Budapest* mandi alla lettera Cent. 60 in francobolli per la risposta.



# CASAMENTO
## da vendere od affittare

nel villaggio della Quercia, a due chilometri da Viterbo, composto di due piani con cinque grandi ambienti ciascuno, ben spartiti, e tre grandi soffitte abitabili; più settantanove limoni, tinello, bucatoio, stalla e grotta freschissima e vasta con annesso recinto per uso di giardino.

Il detto fabbricato trovasi in amenissima e salubre posizione, sulla strada maestra, del tutto isolato ed esposto ai quattro venti, vicinissimo alla fontana del paese, la quale dista soli cinque metri dal fabbricato.

Siccome è ignorama da tutti i luoghi, dove una parte la vedute generale del prato ove due volte all'anno ha luogo la fiera del bestiame; dall'altra vedata della Paranzana e la Montagna di Viterbo.

Per le trattative rivolgersi:

in VITERBO presso il sig. Benigno *Brittigalli*; in ROMA presso Alessandro *D'Atri*, Capo le Case.

Si cederebbe pure tutto il mobilio esistente in due piani, con elegante e comoda *vuttord* in buonissimo stato; e finimento del tutto nuovo per un cavallo.



Sigari esteri

SIGARI esteri

La Direzione generale delle gabelle ha ordinato di mettere in vendita i sigari della

**FLOR DE LA ISABELA**

della Compagnia Generale dei Tabacchi delle Filippine

premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni internazionali di Parigi

nei magazzini dei tabacchi esteri di Roma, Napoli, Venezia, Milano, Torino e Genova.

Prezzo al minuto da 30 a 80 centesimi ognuno.

*In ROMA, via del Corso, N. 240.*



*SOCIETA TERMOMINERALE ITALIANA*

# TERME D'ACQUI

# CURA INVERNALE

Grandioso Stabilimento appositamente costruito

con annesso GRAND'HOTEL **NUOVE TERME**

*Prezzi modici - Pensioni a convenirsi.*

Per schiarimenti: ABATE GIOVANNI, *direttore*, Acqui.



## Avvisi Economici.

*Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento*

Pagamento sempre anticipato

22 parole L. 1 — 1. CATEGORIA. — In più di 22 parole cent. 5 cad.

**A RATE MENSILI** Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, cuscini, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di pregio da eseguirsi dall'importante. Ribasso dall'1 alle 3 p. c dall'Ave Maria a 5 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 704

**PIATTO DEL GIORNO** (a cent. 80) del Ristorante - La Tribuna » via Marco Minghetti (piazza Sciarra) Oggi Lasagnoni con polenta, Fricassè di Vitella con spinelli. Servizio a pressi fissi ed alla carta. Locale speciale aperto ogni ora di mezzanotte.

**DA VENDERSI O D'AFFITTARSI** fabbricato adiacente alla stazione ferroviaria di Velletri a vapore fiori Porta Pia, Via Alessandria 5, piano terreno, sentimento di macchine ed utensili attati più specialmente per fabbricazione d'infissi ed altri affini. 794

**VENDESI** un teatrino completo, adattato per circoli o teatri privati. Dirigersi al Banco Macheza, 81 piazza S. Silvestro. 795

**ANTICIPAZIONI DI DANARO** sconti, compre-vendite, pegni, prestiti di carrozze, cavalli di corpo, puntate di carico, warrants sonia certificati di deposito giolee, mercurione. Ufficio di commissioni via Convertite 6, mezzanino.

**OCCASIONE** favorevolissima. Due cavalle baie, alte, di anni 7 e 8, una m. 1,55, anni sette, garantite anche a prova, accanto Gegnei, via Sardegna. Per trattative via Cernaia 39, studio. 831

**PER TRASFERIMENTO** vendesi presso via Nazionale elegante e ottima pasticceria. Per trattative rivolgersi all'Agenzia Ghelfa, via Nazionale N. 67, mezzanino. 813

**CAVALLINA** baia scura d'anni 7, adatta a qualunque servizio, presso stessa stalla dietro, per L. 400, anche in elegante bagher nuovo, verniciato scuro con cassetta per L. 425. Vicolo S. Biagio 10 presso piazza Barberini.

**BUONISSIMA OCCASIONE** Vendesi tutto il mobilio di un appartamento composto: camere letto, sala con pianoforte, salotto grande, cucina.

Principe Amedeo, 67, piano ultimo. 800

**STUPENDA OCCASIONE** Impiegato, per improvvise vicissitudini, vuol partenza, cede la duarte sobillimina, lecrose, e che occupa pochissimo ore della giornata.

Scrivere subito Novelli, posta restante. 809

**D'AFFITTARSI.**

**OCCASIONE UNICA** Appartamento mobilitato, ottimo per cambio o Deputato. Grandi stanze con divisioni per far lavorare dei segretari, poter adunare un Consiglio d'Amministrazione: salotto, salottino e camera da letto per direttore. Espositori meccanigrafico, Mortaro 10 piano 1., fra le piazze Poli e Colonna, affitto annuale; nel medesimo casamento bell'appartamento vuoto di 7 vani ed 8 piano. 794

**SCUDERIA RIMESSA** scuderia e 2 camere superiori nel palazzo Mancuci-Ponzi Via Lucullo Int. 3, angolo via delle Finanze. Dirigersi dal portiere o dal proprietario, piazza Grazioli 5. 725

**APPARTAMENTO** di undici vani, giardino, vasche per irrigazione, 2 cucine, 2 scale, 2 ingressi, via Zucchelli N. 16, in prossimità di Via Sistina; mensili lire duecento. (905)

**A FAVOREVOLISSIME CONDIZIONI** Piano-forte, n. 85, a pochi passi dalla Porta del Popolo, due quartieri rimessi a nuovo, vuoto o portiere, e vastissimo locale terreno alla medesima via, al vetro reale, destinatissimo uso scuderia ed uso rimessa di ogni specie. Via Gregoriana 30, 2 piano. 620

**APPARTAMENTO** mobilitato, esposto mezzogiorno, sala scala marmo, cassinetti, tappeti, tutto il confortabile. Principe Amedeo, 67, p. p. Dirigersi p. p. alle ore 11.

**GRANDI APPARTAMENTI** da affittarsi al primo piano, e secondo piano, Via Propaganda Fide n. 16. 715

**LOCALE TERRENO** nel palazzo Mancuci-Ponzi, via Lucullo Int. 3, con due grandi vetrine, per ogni genere detta via. Dirigersi dal portiere o dal proprietario, piazza Grazioli 5. 765

**APPARTAMENTO** all'ultimo piano del palazzo, composto di quattro camere, cucina, acqua Marcia, gas, portico.

**APPARTAMENTO** esposto a mezzogiorno nel palazzo Mancuci-Ponzi via Lucullo A angolo via delle Finanze, di otto camere, camera da bagno e grande terrazza. Dirigersi al portiere o al proprietario piazza Grazioli 5. 810

**VIA RASELLA** 168, al 1. piano, 9 camere e cucina con due ingressi. Terrazza, fontana e bucatalo annesso. Due cessi all'inglese, acqua marcia perenne ecc. Esposizione a mezzogiorno. Pigione rimasta. 807

**VIA APPOLLINARE N. 9** Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 12 vani cucina e terrazza, ultimo piano. Le chiavi dal portiere. 817

**COL PRIMO LUGLIO** prossimo affittasi forno con annessi locali in via della Maddalena. Per le trattative dirigersi al portiere in piazza della Maddalena N. 5. 815

**TRE LOCALI TERRENI** Via Tribuna Campitelli n. 16. Dirigersi portiere palazzo Lovatelli. Pigione ecunissima. 818

**VIA NAZIONALE** 123, mezzanino di tre vani grandi, di scala marmo, gas. 803

**APPARTAMENTO** di 7 vani e cucina completamente rimovato. Esposizione a mezzogiorno. Tre ingressi acqua marcia e vasche. Via della Croce N. 87 p. 2. 816

**AFFITTASI** Via Mastellone N. 11 piano 3. Quattro camere cucina con due ingressi, acqua da bere e da lavare. Le chiavi al 4. piano. 795

**STALLA E RIMESSA** con acqua marcia, a S. Francesco a Ripa, prossimità di Salaa, N. 45, per 30 cavalli. Rivolgersi al sig. Ferdinando Heimann, Via Sestina. 128. (905)

**D'AFFITTARSI** grande locale terreno di mq. 270 alto m. 7, in via della Mantellate N. 16 e 18 A con due ingressi, lastrumito ed acqua. Per le chiavi al N. 17 detta via piano 4. 795

**VIA SEMINARIO** 88. Col 1. gennaio affittasi un appartamento al 2. p. composto di 8 camere, cucina e corridoio. Scala di marmo, gas, portiere acqua Marcia e Trevi. 803

**SCUDERIA E RIMESSA** in via della Croce numero 72 A e piano superiore capace a mezzogiorno. Dirigersi dal portiere.

**OCCASIONE** appartamento signorile al pianterreno da affittarsi subito anche in parte mobiliato, nove stanze, guardaroba, cucina con cottura separata, gas, acqua e cessi all'inglese scantinati. Dirigersi portiere numero 4 Via Finanze. 796

**APPARTAMENTO** esposto a mezzogiorno in piazza Barberini N. 18. Sette camere, cucina, cantina, acqua marcia e gas nella scala. Le chiavi dal portiere dal cancacate. 799

**QUARTIERI** di due, tre, quattro, sette camere con cucina e grande locale per bottega con alloggio annesso dirigersi in via Gaeta N. 8. 800

**VIA S. GIACOMO** 32, tra il Corso e via Ripetta, primo piano, sei camere, cucina, acqua marcia, pigione da convenirsi. Le chiavi al secondo piano. 799

20 parole cent. 50 — **II CATEGORIA** — In più di 20 parole cent. 2

**CARRETTIERI E BAGHER** d'affittarsi con cavalli e senza. Via Quattro Fontane N. 42 (di contro al Ministero Finanze). Presso al medicisimi.

**COUPÈ E MILORD** nonchè cinquante via-a-via con cuscino, brillantino calocho ed otto malle, bagher, fiston, politrone, barrocci, carrozze e finimenti a soio od a pariglia. Via della Lupa 24.

**CASSA-FORTE** d'occasione di primaria fabbrica vienna, con doppia porta, perfetta conservazione. Rivolgersi Via Colonna 370 A angolo palazzo Chigi. 816

**COMPRANSI LIBRI USATI** di diritto, politica, storia, diritto, europa forte, economia, scienze, finanze. Scrivere Giuseppe Fabiani, Firenze, Accademia (905)

20 parole cent. 50 — **III CATEGORIA** — In più di 20 parole cent. 2

**SIGNORE TEDESCO** desidererebbe prendere insegnando in cambio la sua propria lingua e il francese. Scrivere a B. A. 41 fronte posta Roma. 813

**IL VINO ARTIFICIALE** ad imitazione vino di uva fatto fiasco da cento litri. Da fasci da se con grosso detta via. Dirigersi dal portiere o dal proprietario, piazza Grazioli 5. 765

**APPARTAMENTO** all'ultimo piano del palazzo, composto di quattro camere, cucina, acqua Marcia, gas, portico.

**APPARTAMENTO** esposto a mezzogiorno nel palazzo Mancuci-Ponzi via Lucullo A angolo via delle Finanze, di otto camere, camera da bagno e grande terrazza. Dirigersi al portiere o al proprietario piazza Grazioli 5. 810

**VIA RASELLA** 168, al 1. piano, 9 camere e cucina con due ingressi. Terrazza, fontana e bucatalo annesso. Due cessi all'inglese, acqua marcia perenne ecc. Esposizione a mezzogiorno. Pigione rimasta. 807

**VIA APPOLLINARE N. 9** Appartamento esposto a mezzogiorno, composto di 12 vani cucina e terrazza, ultimo piano. Le chiavi dal portiere. 817

**COL PRIMO LUGLIO** prossimo affittasi forno con annessi locali in via della Maddalena. Per le trattative dirigersi al portiere in piazza della Maddalena N. 5. 815

**DAME** tre istruite, parlanti pinsieure lingues, domanda place d'institutrice en de dame de compagnie. Meilleure référence. Rome Poste restante C. 3. 820

**DISTINTA SIGNORA** inglese, che parla diverse lingue, cerca occupazione. Ottime referenze. Dirigersi Roma in Posta A. B. 822

**MANCIA** a chi riporterà in casa Capocotti, via Carlo Alberto, 12, un tan di pelo marrone, smarrito sabato la mattina abbaiando e saltando sul tram Pelati.

**SIGNORA DISTINTISSIMA** vedova, sfioma signora, parlante inglese, francese, spagnuolo, tedesco, nel francese, darebbe lezioni, occuperebbe qualche ora presso famiglia signorile, accetterebbe alloggio, vitto in cambio lezioni. Ottime referenze. Casa Commissionaria Cernaia 39, dalle 11 alle 2. 831

**PER L. 18** camera ammobigliata libera, presso buona famiglia, no piano, prezzi Montecitorio. Dirigersi dal giornalista piazza Firenze, A. C., dalle 9 alle 12 ant. 810

**VEDOVA** pensionata cerca occupazione per condurre al passeggio signorine, oppure per governante. Referenze ottime. Scrivere lettere in posta R. R. 831

**APPARTAMENTINO** a cinque tutto con libero ingresso ben mobilitato esposizione mezzogiorno, via della Vite II p. 3. bussare al p. 1.

**INGLESE FRANCESE E TEDESCO** s'insegna a parlare e scrivere praticamente questo accurre per la necessità della vita, del commercio e della professione, scuna la sola e perfettissima dalla Gramatica Generale. Rivolgersi al Professore Interprete e Traduttore ufficiale Via Firenze 49, di fianco al Ministero della Guerra, dalle ore 12 alle 2 dalle 6 alle 9 pomeridiane.

**SIGNORINA INGLESE** che resta in Roma qualche mese cerca lezioni. Scrivere lettere posta Roma fermo nella sua propria lingua. Dirigersi Miss English. Poste restante Roma. 814

**UN SIGNORE GERMANICO** cand. filer., desidera di dare lezioni private nella sua lingua materna ad un prezzo moderatissimo. Sarebbe anche disposto a ricevere in casa sua per procurare in una famiglia, posta restante M. F. 816

**IMPIEGO A SIGNORINE** inglese francese tedesco, cercano impiego presso buona famiglia. Preferiscono posta Roma, Antonio Mercadi. Accompagnare stipendi. 831

**NOBILE SIGNORA** decaduta offre pensione, camera, con salotto volendo, centro Roma modico prezzo a signore studenti o forestiere. Dirigere lettere uno incaricato Orsini Filippo, Rosarroti, 42.

**DISTINTA SIGNORA ITALIANA** trentaduenne, che conosce il francese, lavori d'ago, e volendo perfettamente lavori di sorta e modisti; desidera collocarsi come dama di compagnia, maggiordomo o governante di bambini. Ottime referenze. Dirigere lettere posta restante. M. E. 815

**GIOVANE** con Roma lessale e ottime referenze cerca occupazi come sorvegno od altro. Scrivere G. Colonnie, Via Sudario, 25. 7 Roma. 818

**RAGIONIERE** con diploma della Scuola Superiore Commercio di Venezia, conosce francese, tedesco e inglese, desidera occupare stesso per tenere contabilità e corrispondenza. Presso Instituto Gualtieri, Torre, Torri Piazza Sciarra 68. 794

**DONNA PIEMONTESE** Distinta compagna o massa servizio in qualche signora. Parla francese. Dirigersi via Flavia N. 4, 2. p. Roma. (905)

D'AFFITTARSI

**APPARTAMENTO** mobilitato, splendida posizione, esposizione mezzogiorno, Argentina 82, palazzo Chiassi, 6 nostro sul Corso Vittorio Emanuele e via Argentina, presso mito, cucina, acqua e cantina. 701

**APPARTAMENTINO** mobilitato decorosamente in palazzo nuovo, posizione centralissimo, di 4 camere e cucina d'affittarsi con locazione annua al prezzo fisso di lire 100 mensili. Via Nazionale 7. 810

**CAMERA E SALOTTINO** con toppiola stufa, prezzo discreto, cittadini libera. Si desidera un signore solo. Indirizzarsi via Condotti N. 61, negozio guanti. 827

**BELLA CAMERA INTERNA** al 1. piano d'affittarsi fra il Ministero della Guerra e Finanze. La camera ha vista fontana Trevi e panorama del Quirinale, ed ecli ore 10 al mezzo a persona rispettabile e di civile condizione. Rivolgersi al portiere via Poli. 797

**SI CEDE OD AFFITTASI** appartamento di tre o mobilitato elegantemente, cucina d'uso ingresso. Via Torino 125, piano 4. accanto al Castanei.

**DUE CAMERE** giorno, con uso di cucina, libe to mobilio. Via Milazzo N. 11 sgala secondo interno 6. 800

**CAMERA MOBILIATA** elegante, esposta a mezzogiorno, in casa civile, s'affitta per lire QUINDICI. Babuino 164 piano secondo.

## Corrispondenze.

25 parole L. 1 — Ogni parola in più cent. 5.

***Desolazione*** Partito Milano marciti accompagnati con cappello viva. Tornato qui, solo, giovinetti sera. Fanelle per tutti. Vieni Ilmmacolata coppia pasi. Anche rivederti, parlarti, assicurarti costante affetto COLOGGIO. 819

***Cuore di creta*** si giorni assere mitigato tua lettera; perchè non l'hai vedere? Scrivi mallo mi passando inginoto chile, ELISA. 839

***Brutta*** Se ristrettezza de' mezzi mi facesse ostacolo carezze; passione! Pure! Sono i veri amori, in questa parola condesse tutta natura mia di cui l'una amore è sospire gentile Scrivimi, vicinanza vicinato da mobil, pure mi amolo nascosto tutto. Sarebbe mi mancati te, che mi fai mio tesoro, il mio amore, il mio tutto!

Accetto con Am. in vita del tuo GOLM. 820

***Sempre*** Grazie Sori, creati dalle tue dolci mani. Quanto mi hanno! Vede che sbaglio troppo milano per sonturbarti. Che non farei in avvede per rederti felice! 822

***Stella*** Ricevuti tre lettere. Fuci spedizione domenica, spero felicissime. Fanno Natale trieto per grave malattia ma è solo verserei qui mia di famiglia. Fanni rispondi, ma anche d'interessante. Scrivo l'indirizzo a tracciato gli altri. Abbi riguardi per te o Am. — scrivi l'umidità. Scrivimi, vicinanza visitato da medi, pure mi amolo nascosto tutto. Sarebbe mi mancati te, che mi fai mio tesoro, il mio amore, il mio tutto!

Accetto con Am. in vita del tuo GOLM. 820



# Rossetter's

*RISTORATORE DEI CAPELLI*

Il Panico preparato che in modo positivo restituisce gradatamente ai capelli bianchi e grigi il primitivo colore, bruno o biondo, che si era perduto per malattia o per età avanzata. Assicte la natura fortifica quel fluido che di ai capelli il colore naturale. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie della testa, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica ed li fa rinascere nella parte calva quando vi resti ancora la radice. — Adottato dalle Imperiali case di Russia ed Austria. — Il preparato genuino porta la marca di fabbrica, come pure il nome di I. E. Hiehe, 16, Coleman Street, City, Londra, e in dichiesta in inglese e in italiano. Vendita al dettaglio presso i rivenditori di articoli da toletta in tutte le città d'Italia ed all'ingrosso presso:

A. Manzoni e C., Via Pietra 91. — Farmacia Baker piazza di Spagna e Sinimberghi Via Condotti, Roma



# FRANCESCO GIUSEPPE

è più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e unico dopo gli approvvamenti d'numerose scheletrici medicinali d'Italia e dell'estero, la sola che accompagnamo catarro di stomaco e degli intestini, emorroidi e malattie di donne. Si vende ovunque.

*La Direzione della Sorgente:* **FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest.**